

# Soddisfazioni e umanità

## Continua l'impegno dell'Italia per gli stomizzati dei paesi emergenti

Come è stato più volte ricordato in questo giornale, i Lions Clubs del Distretto 108 Tb-Italia fin dal 1999 sono impegnati a finanziare il progetto "LIONS FOR STOMA CARE".

Si tratta di un service operativo nato per aiutare e riabilitare i pazienti stomizzati dei paesi emergenti. In Occidente esistono, da decenni, associazioni di pazienti, centri di riabilitazione, gruppi di volontariato che aiutano gli stomizzati a ritrovare una vita normale. Grazie all'azione delle associazioni i governi occidentali forniscono gratuitamente i presidi, garantendo una qualità di vita accettabile. Purtroppo in una grossa parte del mondo non esiste nulla di tutto questo! Lo stomizzato dopo l'intervento si trova solo, senza l'aiuto di nessuno, abbandonato dalla società e dallo stato, senza sapere come gestire la propria stomia sia per il disinteresse dell'industria verso i paesi poveri che per la mancanza di mezzi.

I Lions, sempre attenti ai problemi sociali, hanno favorevolmente accolto la proposta del prof. Carlo Pezcoller di aiutare gli stomizzati dei paesi più poveri realizzando il service "LIONS FOR STOMA CARE".

Grazie a questo progetto, presso il Policlinico Universitario di Modena, il Lions ha creato una scuola per medici dove sono insegnate le tecniche riabilitative. Per il momento è stato finanziato l'addestramento di medici provenienti da: Bangladesh, Indonesia, Iran, Laos, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sri Lanka e Vietnam. Questi medici addestrati a Modena, hanno a loro volta attivato, nei loro paesi, dei corsi di formazione per altri medici ed infermieri ed il prof. Carlo Pezcoller in persona, coadiuvato da un'equipe internazionale di docenti da lui formata, ha organizzato e curato personalmente i corsi nei seguenti stati: India, Indonesia, Iran, Mongolia e Vietnam. Il 2 marzo di quest'anno, il prof. Pezcoller è rientrato dall'India dove ha tenuto due corsi nelle città di Hubli, Dharwad e Belgaum dello stato del Karnakata.

**D:** Come è stata l'esperienza indiana?

**R:** È stata un'esperienza ricca di soddisfazioni e di umanità. Nei due corsi abbiamo addestrato complessivamente circa 50 infermieri e 30 medici ed abbiamo fondato l'associazione stomizzati dello stato del Nord Karnakata. Ai corsi abbiamo fatto partecipare anche gli stomizzati del posto che ignoravano l'esistenza delle protesi e la possibilità di organizzare dei centri di riabilitazione! Pensate che questa povera gente vive emarginata poiché non hanno le sacche per raccogliere le feci o le urine. Intorno alla stomia mettono carta, spesso giornali, o pezzi di stoffa che mantengono legati con una cordicella e che cambiano quando sono sporchi. Immagi-



India - Come i bambini stomizzati dell'India sono costretti a gestire la stomia.



India - Apparecchiatura artigianale fatta in casa per trattare un'urostomia.



India - Il prof. Carlo Pezcoller mentre, in segno di amicizia, offre ai partecipanti la famosa "Torta Barozzi" portata espressamente da Vignola (Modena).



*Esempio di com'è gestita una colostomia sul trasverso.*



*India - Gestione con mezzi rudimentali di una colostomia destra.*



*India - Ingresso dell'ospedale oncologico di Hubli. A destra del prof. Carlo Pezcoller, il dott. Harikesh Buch e a sinistra l'E.T. Anjali Patwardhan di Mumbai.*

nate le condizioni in cui vivono queste persone! Pensate ai bambini. La stomia non è solo una condizione che interessa il mondo degli adulti. Esistono delle malformazioni congenite quali ano imperforato, estrofie vescicali, megacolon ecc. che richiedono una stomia spesso definitiva. Ho potuto vedere di persona alcuni di questi bambini e vi assicuro che vi sentite stringere il cuore. Pensate che sono sporchi, maleodoranti perché i genitori non hanno i mezzi e spesso le conoscenze di come si può gestire una stomia. Per la loro situazione non sono accettati dai coetanei e quindi non hanno compagni di gioco, non vanno a scuola e rimanendo isolati vanno inesorabilmente incontro ad un'involuzione.

**D:** *Cosa si farà concretamente negli ospedali dove avete fatto i corsi?*

**R:** La direzione sanitaria ed i chirurghi dei tre ospedali si sono impegnati ad aprire dei centri per la riabilitazione delle stomie e manderanno al Tata Memorial Hospital di Mumbai alcuni infermieri già selezionati per fare ulteriori corsi di addestramento in modo da migliorare sempre più l'assistenza.

**D:** *Dalle foto che mi ha mostrato emerge una situazione veramente drammatica. Oltre a mancare la cultura di come si segue un portatore di stomia, mi sembra che manchino proprio i mezzi*

**R:** Lei ha centrato il problema! L'organizzazione sanitaria dell'India certamente ha problematiche enormi che riguardano i più svariati settori della sanità. Tuttavia anche la stomia non può e non deve essere considerata meno di una qualsiasi altra situazione molto invalidante quale per esempio la lebbra. Al giorno d'oggi non è pensabile di rimuovere una malattia creando un sopravvissuto con un handicap tanto invalidante da dover vivere completamente emarginato, se non nascosto! I Lions del Distretto 324-D2 India, si sono impegnati a sollecitare le competenti autorità sanitarie perché prendano in considerazione l'aiuto ai portatori di questo grave handicap. Altro serio problema è il disinteresse delle industrie produttrici di presidi per stomie per i mercati dei paesi emergenti. Non sono disposte ad investire in questo settore poiché non vedono la possibilità di fare degli utili interessanti. Per ovviare a questo grave problema, bisogna creare localmente



*India - L'aula dell'ospedale KLES di Belgaun durante il corso.*



Mongolia - Il National Cancer Center, dove si è tenuto il Corso.



Mongolia - In prima fila un gruppo di stomizzati, in seconda fila i docenti del corso.

un movimento di opinione in modo da indurre l'industria a produrre (magari localmente) delle protesi economiche, adatte a quei climi ed a quei mercati.

**D:** *Se non sbaglio nel 2005 la vostra attività si è svolta in Mongolia e Vietnam?*

**R:** Nel mese di luglio abbiamo realizzato un corso d'addestramento per medici ed infermieri all'ospedale oncologico di Ulaanbaatar, (Mongolia).

Anche in quella Nazione lo scenario è stato quello abituale: persone depresse, isolate ed abbandonate dalla società, ormai rassegnate ad un'esistenza senza futuro. Che grande emozione quando si vede che queste persone iniziano a cambiare espressione perché intravedono una speranza portata da medici venuti da lontano apposta per loro, loro che credevano di essere una specie negletta e senza futuro! Anche qui abbiamo fondato l'associazione nazionale degli stomizzati: M.O.A. - Mongolian Ostomy Association che attualmente conta più di 80 soci. Un bel record per una nazione quattro volte l'Italia, che conta circa 2.500.000 abitanti, un milione dei quali vive nella capitale! Abbiamo poi sponsorizzato il dott. G. Davasambu, neo-eletto presidente della neonata M.O.A., per partecipare al convegno dell'A.O.A (Asian Ostomy Association) che si teneva a Bangkok nel novembre 2005. Era

tutto eccitato e gli sembrava quasi di essere in una favola: pochi mesi prima, nel giugno dello stesso anno, viveva in isolamento, in una nazione quasi fuori della realtà. Dopo l'aiuto dell'Italia tutto era cambiato: aveva trovato il coraggio di affermare che era uno stomizzato, aveva riunito altri stomizzati ed ora si trovava a partecipare ad un convegno internazionale, dove c'erano tanti altri stomizzati, uniti in un grande abbraccio solidale.

**D:** *Quando siete stati in Vietnam?*

**R:** Abbiamo iniziato il nostro corso per medici ed infermieri del Vietnam del Sud ad Ho Chi Minh City (ex Saigon) il 7 novembre, prima del congresso dell'AOA a Bangkok. Anche qui la partecipazione è stata massiccia, e questa volta abbiamo avuto l'onore di avere fra noi la Presidente Mondiale dell'Associazione Stomizzati (I.O.A.), la canadese Dielwen Bracken, la quale ha voluto rendersi conto di persona di quanto si stava facendo. C'è ancora tanto da fare in Asia e nel Mondo, basta pensare al Centro e Sud America ed all'Africa. Non bisogna perdersi d'animo: esistono tante persone di buona volontà disposte ad aiutare e finanziare questo progetto, nato per dare una speranza di vita normale a tante persone sfortunate.

*Walter Tesson*



Vietnam - Il Dott. Harikesh Buch (India) con le due E.T. Nurses della Malesia Phang a sinistra e Tai a destra, mentre illustrano la tecnica dell'irrigazione.



Vietnam - Il gruppo dei docenti davanti all'ospedale. Al centro il prof. C. Pezcoller e a sinistra Dielwen Bracken, presidente dell'IOA-International Ostomy Association.